



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

Editoriale n.1

Roberta Maeran

roberta.maeran@unipd.it



PADOVA UNIVERSITY PRESS



TURISMO e Psicologia

Rivista interdisciplinare di studi, ricerche e formazione

Editoriale n.1

In questo primo numero del 2024 proponiamo sei articoli che presentano una lettura particolare del fenomeno turistico.

Il contributo di P. Casetti focalizza l'attenzione sul turismo post-moderno caratterizzato dal ritorno della soggettività nella ricerca di itinerari esperienziali. Nello specifico analizza il Turismo delle Radici, espressione del desiderio dei discendenti italiani residenti all'estero di visitare l'Italia alla scoperta delle proprie origini. L'Autore, come evidenzia nella prima parte del titolo: "dai luoghi di cura alla cura dei luoghi" sottolinea la necessità di una governance sostenibile del fenomeno da parte di tutti gli attori e portatori di interesse affinché le destinazioni continuino a esercitare la loro attrattività.

Il lavoro di E. Fiorenza presenta la Calabria attraverso gli occhi dei viaggiatori stranieri del tardo settecento. Dalle descrizioni emerge l'immagine della Regione come terra di contrasti tra tradizione e modernità. In particolare, sono analizzati i resoconti di alcuni viaggiatori tra i più influenti di quel periodo e il loro contributo alla ricostruzione dell'identità storica di tale territorio.

Il tema del turismo letterario è affrontato dall'articolo di A.M. Bandinelli Rigobello ed E. Fasan e da quello di S. Domenici.

Nel primo lavoro alla luce dei principali costrutti della psicologia del turismo, vengono proposti alcuni esempi particolarmente significativi del fenomeno che è in rapida crescita anche grazie agli sviluppi tecnologici e alle nuove forme di condivisione.

Il contributo di S. Domenici presenta due proposte di turismo letterario in Val D'Orcia, dal 2004 nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Tale territorio, che già rientra nelle località turistiche della Regione potrebbe offrire buone prospettive per lo sviluppo del turismo letterario ma, come gli esempi che vengono riportati evidenziano, le potenzialità presenti sono espresse solo parzialmente.

Chiudono questo primo numero del 2024, due contributi che affrontano il tema del turismo intergenerazionale e presentano alcune iniziative che, anno dopo anno, sono state proposte in varie località italiane.

Tali contributi ed esperienze sono state presentate al Convegno annuale dell'ARIP-T-FoRP a Bergamo lo scorso 2 dicembre 2023.

L'articolo di A. Albanese ed E. Bocci ripercorre le tappe dello sviluppo del turismo intergenerazionale, oggi anche con la nuova proposta di turismo intergenerazionale e sostenibilità.

Tali ricerche si collocano nell'ambito della tradizione degli studi di psicologia sociale applicata.

Il lavoro di G. Cattaneo propone l'esperienza turistico-culturale tra partecipanti di generazioni diverse. La presentazione si concentra sul contesto di Sfruz, dove il turismo intergenerazionale è attivo da oltre vent'anni.

